

Pro captivis

Il grido di dolore pe' lunghi e tormentosi patimenti che incessantemente dalle regioni selvaggio d'Etiopia manda alle terre civili una parte dell'esercito nostro, eroe sino al martirio, vittima della più umiliante condizione in cui trovarsi possa il libero cittadino che della milizia fa il suo culto ed il suo ideale di fronte al barbaro vincitore, è giunto alla Patria addolorata e pei tristi eventi dell'ieri e per l'avvenire che colà in Africa essa prevede ancor buio e sinistro.

E le donne italiane, che pur essendo pietose mai fur vili, che pur rispettando la fede avita questa sempre ossociano alle più splendide prove di abnegazione e di patriottismo, alle sofferenze di tanti miseri che s'imposero all'ammirazione del mondo per si celebrate prove di eroismo, dato il dovuto tributo di lacrime e di rimpianto ai valorosi che caddero sul campo dell'onore, con entusiasmo rispondono da un capo all'altro della Penisola al generoso appello delle signore romane.

E mentre si polemizza (forse per non laudabil fine) su pei fogli intorno ad un uomo che compie da solo la più santa ed invidiabile delle missioni, novello e redivo crociato alla liberazione di duemila italiani, mentre alcuni, politicanti da caffè, dal cuor arido, scettici per progetto, che tutto irridono solo pensando al loro turpe egoismo, vanno quasi disprezzando il pietoso ufficio di soccorso a chi per la Patria (parola vana per essi) onoratamente combattè, mentre tutto ciò avviene, per citar un sol esempio, le signore di Torino, aruto l'obolo generosissimo sempre delle Reali Principesse, inviano un primo soccorso a Padre Michele da Carbonara di L. 6000, e dove l'opera umana delle donne non si può esplicare in tutta la sua poetica e profumata idealità, sottentrano gli uomini ed alle donne d'Italia recano preziosissimo ausilio.

Ed è bello ed è confortevole (lo segnaliamo con tutta l'effusione del cuore nostro di patrioti e di pubblicisti) lo spettacolo che in questa nobile gara di carità ci viene dal Comune di Spigno ove in brev'ora si raccolse ingente somma e di cui pubblichiamo con piacere più sotto i nomi dei generosi che non rifiutarono il loro obolo.

E mentre la Direzione della *Bollente* accusa ricevuta delle L. 113,70 e ringrazia sentitamente i cittadini di Spigno non può far a meno di plaudire al suo degno sindaco Cav. Airdali il quale fu l'iniziatore primo e l'anima della sottoindicata sottoscrizione.

Nondubitiamo che l'esempio di Spigno sarà da altri Comuni imitato e da Acqui in particolare.

Comune di Spigno Monf.

Nota di sottoscrizione a favore dei nostri prigionieri d'Africa.

Cav. Airdali Cap. Achille Sind.	L. 10,—
Chiaborelli Carolina	» 2,—
Grappiolo Dottor Gio. Batta	» 3,—
Un'oblatore	» 2,50
Un'oblatrice	» 2,50

N. N. Sacerdos	» 2,—
Un'oblatrice	» 1,50
Visconti Maria Ved. Piolotti	» 1,50
Visconti Giacomo	» 0,50
Bruno Pietro di Francesco	» 1,—
Parigi Carlo, Consigliere	» 2,—
Barosio Catterina	» 0,20
Giordano F.lli Luigi	» 1,—
Canonero Ambrogio	» 1,20
Becchino Guido	» 0,50
Becchino Giuseppe	» 0,75
Porro Pietro	» 0,50
Porro Vincenzo	» 0,50
Grappiolo Giuseppina	» 0,50
Boffa Ottavio, Segr. Com.	» 2,—
Ivaldi Bartolomeo	» 2,—
Becchino Pio	» 1,—
Gallareto Teresa	» 1,—
Franceschina pei suoi fratelli d'Africa	» 1,—
Becchino Giovanni	» 1,—
Perosino Michele	» 1,50
Dotta Pietro	» 1,—
N. N.	» 1,—
Fornarino Giovanni	» 1,—
Lelli Lodovico	» 1,—
Becchino Emilio	» 0,40
Il piccolo Francesco	» 0,20
Caligaris Gio. Antonio	» 0,50
Gallareto Giovanni, esattore	» 1,—
Nebulon Pietro	» 0,50
Rossi Remigio	» 1,—
Garbero Rosa	» 0,50
Zanolli Domenico	» 1,—
Garbiglia Agostino, Uff. Post	» 1,50
Ranzone Giovanni	» 0,50
Caviglia Gio Batta, Cons.	» 0,50
Rognoni Luigi	» 1,—
Becco Carlo	» 1,—
Abravo Giovanni	» 0,30
Giordano Ottavio	» 0,50
Mazzone Alberto	» 0,40
Bruno Cap. Carlo, Concil.	» 5,—
Ranise Vincenzo, Agent. Imp.	» 3,—
Rossi Augusto	» 0,50
Bottigella Giuseppe, Pretore	» 2,—
Samueli Giacomo, Canc.	» 1,—
Salvaneschi Ermenegildo, Usc.	» 0,50
Grillo Dottor Ambrogio	» 2,—
Nani Gio. Batta	» 1,—
Grappiolo Pietro	» 0,40
Tarditi Carlo	» 1,—
Tarditi Luigi	» 0,50
Satragno Adelaide	» 0,50
Zanetta Pietro	» 0,50
Biglia Filippo	» 2,—
Grappiolo Giuseppe	» 0,40
Un'ospite	» 5,—
Gandolfi Ambrogio	» 1,—
Poggio Giovanni	» 1,—
Coda Giovanni	» 0,30
Destefanis Francesco	» 0,60
Pietrasanta Andrea	» 1,—
Vittone Ambrogio	» 0,20
Sassetti Giuseppe, Cons.	» 0,50
Rufinelli Celestino, imp. ferr.	» 2,—
Gandolfi Giacomo	» 0,15
Mazzone Alberto	» 0,20
Barberis Giovanni	» 0,30
Zappa Luigi	» 0,30
Piolotti Gio. Antonio	» 0,50
Gandolfo Gio. Batta	» 0,50
Ranzone Giacomo	» 0,20
Piuma Carlo, Cons.	» 0,50
Ziliani Luigi	» 2,—
Visconti Ferdinando	» 0,50
Tabour Gabriele	» 0,20
Roggeri Giovanni	» 0,20
Piccinini Giuseppe	» 0,20
Vecchi Gustavo	» 0,20
Ponchione Lorenzo	» 0,20
Pozzo Ambrogio	» 0,20
Prando Notaio Pasquale	» 1,—

Ravazzotti Giovanni	» 0,50
Cav. Chiaborelli Cons.	» 5,—
Gandolfo Pietro, Cons.	» 1,—
Accusani Guido, Cons.	» 2,—
Moretti Gio. Batta	» 1,—
Ghione Giovanni, Cons	» 1,—
Bruno Lorenzo fu Gio. Batta.C.	» 2,—
Brignone Luigi, Cons.	» 2,—
Nani Domenico, Cons.	» 2,—

TOTALE L. 113,70

CORRISPONDENZE

DA GENOVA

E' all'ordine del giorno qui da noi, la grave questione dei premi alla Marina Mercantile. A Banchi non si discorre d'altro e nelle Associazioni commerciali e marittime ferve un gran lavoro per indurre il Governo e la Commissione parlamentare, incaricata di studiare un nuovo progetto di legge, e prendere conclusioni atte a sollevare le sorti del languente commercio dei trasporti per mare.

Come si sa nel 1885, dopo un decennio durante il quale si era vista deperire e quasi scomparire l'industria dei cantieri, si votò una legge che, assegnando premii di costruzione e di percorso, avrebbe dovuto dare impulso vigoroso alla marina nazionale. Ma non furono provvedimenti efficaci, tanto che poche compagnie, largamente sovvenzionate o costituite con forti capitali in gran parte stranieri, poterono tener testa alla concorrenza di porti esteri.

La Commissione però non avendo il coraggio di proclamare l'inutilità dei premii come di affermare la necessità di portarli a cifra congrua, tenne la via delle mezze misure, dando nuova riprova di quell'empirismo economico che tanto danno reca al nostro paese.

Gli armatori poi si lamentano perché oltre all'insufficienza dei nuovi premii si avrebbe colla nuova legge negato ogni compenso di costruzione a quelle navi che fossero state acquistate all'estero dopo il 31 dicembre 1895: essi osservano giustamente che capitando loro il momento favorevole per un'impresa di trasporti marittimi; non avrebbero il tempo di aspettare la formazione di flotte nuove di pianta, né per contro potrebbero senza ajuti fare acquisti sulle piazze offerenti, dove abbondano capitali inglesi, tedeschi, francesi, olandesi, ecc. Si invoca pertanto una proroga del termine assegnato per fruire di questo premio alle costruzioni nazionalizzate, e si spera che Governo e Commissione consentano a questi voti per ragioni di equità e di opportunità.

Del resto non sarebbe male che la legge non si discutesse così affrettatamente come vorrebbero gli Agrarii e loro aderenti. E' necessaria una discussione ampia, serena, che svisceri la questione che è vitale non solo pel nostro commercio marittimo, ma per la nostra produzione agricola e industriale; e sarebbe doveroso per i deputati del Piemonte, i cui interessi sono così strettamente collegati con le sorti del commercio di esportazione, di prendervi parte attiva e diretta.

X

Il processo Monti, Casalini e C., testè incominciato alle nostre Assise, desta grande interesse nella cittadinanza, tanto che l'aula è affollatissima, notandovisi anche molte signore.

Saprete già di che si tratta: tre sozi, fingendo le qualità di agenti di P. S., riuscirono ad estorcere quasi un centinaio di migliajo di lire a certo Moscheni, sotto minaccia di denunciare la misteriosa scomparsa di un figlio di costui avuto da una domestica, ora diventata sua moglie. Fra gli imputati, trovasi un Avvocato e un Tenente dell'esercito, quest'ultimo sarà a piede libero e coinvolto nel processo soltanto perché fratello del principale imputato. La curiosità maggiore però è destata non già dagli imputati, ma dal querelante.

Non si comprende infatti come il Moscheni abbia ceduto, alle minacce dei suoi ingordi ricattatori in tale misura, tanto meno in quanto la denuncia delle estorsioni non fu già fatta dal Moscheni, ma da un amico di lui il quale non volle permettere che il poveraccio fosse spogliato del tutto.

Ne scaturirà un nuovo processo? Molti dicono di sì: però è ben possibile che non se ne faccia di nulla dovendosi attribuire il fatto alla bonomia cubica della parte lesa.

X

I teatri sono tuttavia affollati malgrado la stagione inoltrata. Al Politeama abbiamo un ottimo *Faust*, e per il Giugno si annunziano alcune straordinarie rappresentazioni della celebre artista Emma Nevada, la rivale della Patti. A questa succederà la Bellincioni che darà poche ma elette esecuzioni della *Traviata*. Al *Giardino d'Italia* fa furori la compagnia d'opere Gargano, fornita di nuovo e scelto repertorio, nonché di .. procaci e valenti artiste. All'Alfieri stan per finire gli spettacoli equestri del Corradini e le lotte sostenute dal rumeno Petroff e dai più famosi atleti nostrani.

SIR ROGER.

DA SPIGNO MONF.

Ci scrivono:

24 Maggio '96

Eg. Sig. Direttore,

« In una corrispondenza comparsa sulla *Gazzetta d'Acqui* n. 17 in cui si dava il più dettagliato ragguaglio del lauto banchetto a cui presero parte, gentilmente invitati dal nostro Sindaco cav. Achille Airdali, i sindaci del mandamento e le notabilità del paese, lessi con piacere il resoconto della festa, quasi direi di famiglia, in cui si espressero i più schietti sensi di simpatia per il cav. Airdali non solo, ma anco per il cav. Carlo Spingardi promotore ed anima del testè nato Comizio Agrario.

In una corrispondenza poi da Spigno inserita nel n. 18 della *Bollente* si faceva appello speciale ai forestieri onde numerosi accorressero il 6 corrente e 4 prossimo venturo giugno alle fiere istituitesi per iniziativa dello stesso cav. Achille Airdali.

In una corrispondenza successiva poi inserita pure nel di Lei pregiato giornale, si rettificava la precedente dicendo che l'iniziativa di tali fiere era